

IL BACCCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50. Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6. Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INGERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PADOVA 26 Novembre

Passato e futuro

Tutti sentono la necessità di liquidarlo totalmente il doloroso passato, ma ai fatti, l'opera si vede difficile. Parte fu liquidato ancora nel decorso estate ma molto resta a fare. Gli errori di anni non si scontano fatalmente in un solo giorno.

La difficoltà maggiore deriva da ciò che per raggiungere lo scopo di questa liquidazione conviene fare calcolo e avvalersi degli uomini che sono i rei principali di questi errori né vogliono confessarlo per non condannare se stessi. Ecco come avviene nelle votazioni; questi uomini sono stretti fra di loro in una lega difensiva, mentre gli avversari sentono di dover agire a parte e far comprendere al ministero che essi sono i fautori e sostenitori suoi per il nuovo indirizzo che il paese esige per rimarginare le vecchie piaghe.

Le necessità intanto sospingono e conviene lavorare con quello che c'è sotto mano.

Forse sarebbe stato meglio sciogliere addirittura questa Camera nata dall'equivoco e che soltanto coll'equivoco può sussistere. Questa Camera, in maggioranza, trasformista non può che dare il vizio che ha; la sua maggioranza non può che dare commissioni di trasformisti. O forse pretendere che i trasformisti votassero per propri avversari soltanto perchè questi sono gli amici primi e diretti del ministero? Sarebbe pretendere da loro il suicidio.

Inoltre è da considerarsi che sarebbe la gran bella cosa che i rei dell'attuale situazione fossero

quelli che la liquidassero completamente, essendo giusto d'altra parte che chi ha fatto il peccato faccia anche la penitenza. La Camera che condusse ai dissesti finanziari voti le dolorose conseguenze di nuove imposte; la Camera rea delle Convenzioni ferroviarie riordinò con piano concreto le ferrovie; la Camera che permise la spedizione africana od i primi colpi di cannone dai deserti di Saati e il grido di vendetta.

Il ministero probabilmente la pensa così e perciò non si sbilancia; lo avrebbe anzi fatto comprendere quando parlò che soltanto dopo gli affari urgenti porrebbe le questioni politiche. E la separazione non potrà che farsi più chiara; là la scissione deve farsi palese; là l'urto definitivo. Oggi la scimmia cavi le castagne dal fuoco colle zampe del gatto del trasformismo. Perchè la novella Camera dovrà incominciare col votare imposte ed aggravii? l'opera sua non dovrebbe invece basarsi sulle riforme politiche e a quei ritocchi amministrativi che diano al paese la sicurezza di un indirizzo liberale quale l'attuale Camera non ci darebbe certo, visto che la sua maggioranza è sorta dai principii diametralmente opposti, cioè che le riforme non potrebbero uscire che monche?

Le ultime votazioni alla Camera per le varie giunte ci rivelano tutte quale a motivo del passato ne sia il presente e quale se ne vagheggi l'avvenire. Il mutamento del marionettista non potrebbe di punto in bianco avere mutata la situazione e mutati i pezzi di legno in artisti vitali. Conviene che le marionette finiscano esse la rappresentazione riservata alle marionette di legno; per gli spettacoli grandiosi e seri verranno poi i soli adatti, gli artisti viventi dotati di voce e di spirito.

— Malignal — rispose Elena — E allora noi sappiamo perchè a te piace la compagnia.

Amelia si fece rossa, e

— Or bene, siamo alla pari — disse: — e facciamo silenzio su queste cose.

— No, no! Anzi — preferì sorridendo Lauretta — come sta il tuo Armando?

— Allora vado via subito.

— Non gli vuoi forse più bene? In questi otto giorni che ve ne sia successa qualche bella?

— Nulla di nuovo. Ma sapete che a me non son mai troppo piaciute le chiacchiere intorno a questi argomenti.

— Bugiarda! — esclamò Lauretta.

— Non ti ricordi più con che piacere tu amavi in questa casa, ben poco tempo fa, sentir parlare di lui? E che sorrisi facevi quando udivi i suoi elogi! andavi in solluchero! E quante volte non mi hai chiesto che ti parlassi di lui!

Amelia, vedendo di averla perduta contro la cuginetta, sorrise.

— Hai ragione — disse. — Del resto non temere che sia successo qualche cosa di male fra noi. Vedi questa rosa che ho sul seno, è sua.

— Lascia allora che la baci.

— No!

— Saresti forse gelosa?

— Appunto!

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI Tornata del 25

Presiede l'on. Villa vice presidente. Magliani presenta una legge per applicazione provvisoria dell'aumento sugli zuccheri.

Rinviasi la proposta alla Giunta del bilancio.

Discutonsi e approvansi i vari articoli della legge per la conservazione dei monumenti.

Magliani presenta il rendiconto dell'86 87, l'assestamento del bilancio 87 88 e il bilancio per l'88 89. L'esercizio dell'86 87 che nelle previsioni presentava un deficit di 2,800,000 chiude invece con un avanzo di 11 milioni e 700,000 dovuto alle maggiori entrate ed alle economie. Il conto dei residui migliorò per 2,300,000, quindi il beneficio del Tesoro ascende a 14 milioni. L'aumento patrimoniale fu di 18,297,421 15. Colla legge d'assestamento del bilancio 87 88 l'entrata effettiva viene accresciuta di 50 milioni, 30 dei quali sono l'effetto degli aumenti della tariffa votati il 20 giugno, e 20 dipendono dai maggiori stanziamenti consentiti dall'incremento delle entrate risultanti dalle riscossioni nei primi 5 mesi dell'esercizio. Propongonsi inoltre 4 milioni di economie, per supplire alle maggiori spese militari nella spedizione africana e per maggiore approvvigionamento dei magazzini ed arsenali dell'esercizio e della marina; quelle testè votate basterebbero con gli avanzi accumulati negli anni antecedenti; ma Magliani, in omaggio alla legge di contabilità, domanda vi si contrappongano 70 milioni di speciali obbligazioni del Tesoro, estinguibili in 10 anni, le quali però non occorrerà emettere stante le buone condizioni della cassa.

Infatti dall'assestamento del bilancio risulta che indipendentemente da quella emissione, le entrate da riscuotere ascenderanno a 2027 milioni contro le spese da pagare per 1985 milioni, quindi si avrà un avanzo di 42 milioni che Magliani destina per 27 milioni in aumento al fondo di cassa, per 15 milioni alla diminuzione del debito flottante. Pel venturo esercizio 88 89 si presume l'entrata in aumento di 44 milioni, attendibili per 17 milioni dal completo effetto degli ultimi provvedimenti finanziari e per rimanente dal consueto graduale incremento dei vari cespiti. — Cessano

— Cara! ebbene allora lascia che io baci queste due altre rose, — e stampò due lunghi bacioni sulle guancie della giovinetta.

— E tua madre? — le chiese Elena.

— E' ancora a letto. Così invecchiata, poveretta! Dopo la morte di papà — e qui due lacrime spuntarono sulle ciglia della fanciulla — non ebbe più requie. Se non ci fossi stata io, sarebbe partita per l'altro mondo dieci giorni dopo il padre.

— Ebbene la saluterai da nostra parte.

— Non mancherò.

— Ma l'ora si è fatta tarda. Alle nove non mancano proprio più che dieci minuti.

— Bisogna allora che ci affrettiamo — soggiunse Amelia.

— Ebbene quando tornerete? — chiese Lauretta.

— Non dubitare — rispose Elena — Presto!

— Anzi — disse Amelia — vieni oggi da me. Ne avrei così bisogno di compagnia!

— Se potessi, ben volentieri! Ma attendiamme un forestiero.

— Con questi forestieri! — aggiunse sorridendo Elena.

— Oh, non dubitare di niente — rispose Lauretta arrossendo.

— Se è così — disse Amelia, che

poi 41 milioni di spese transitorie iscritte nel 1887-88, l'aumento delle spese ordinarie per servizio dei capitali occorrenti nelle costruzioni ferroviarie e l'incremento delle spese di riscossione, in rapporto con quello delle entrate che ascende a 17 milioni.

Dovendosi poi stanziare l'ultima quota di spese straordinarie militari, votate nel decorso giugno, risulterebbe un deficit di 10 milioni per coprire il quale il ministro ha presentato il progetto d'aumento del dazio sugli zuccheri domandandone l'immediata applicazione. Inoltre per supplire alle altre spese che potrebbero apparire necessarie oltre alla legge per revisione della imposta sui fabbricati da lui già presentato, si riserva di proporre una tassa militare, di cui una speciale commissione sta compiendo uno studio.

L'equilibrio è pienamente assicurato poichè molte tra le spese transitorie iscritte nell'esercizio 1888 89 debbono cessare, così nei provvedimenti suddetti resterà quel margine che è necessario per l'ammortamento dei debiti che è una base del piano finanziario del governo.

Procedesi alla discussione del progetto sui consorzi d'acqua a scopo industriale.

Luzzatti presenta la relazione sui progetti per l'autorizzazione, applicazione provvisoria dell'aumento del dazio sugli zuccheri, glucosio e acido acetico.

Magliani chiede sia iscritto nella seduta di domani.

Annunziansi due interrogazioni di De Maria Favale e Badini in ordine alle quote di ricchezza mobile gravanti gli stipendi degli impiegati delle strade ferrate e del regolamento degli impiegati ferroviari.

Si stabilisce lunedì lo svolgimento delle interpellanze Bonghi già annunziate.

Levasi la seduta alle ore 6.

Notizie d' Africa

Da informazioni attendibili risulta che il Negus da Debra Tabor si è trasferito a Adua.

San Marzano fece la mattina del 22 corrente una escursione a Dogali.

Le truppe eseguiscono giornalieri

accortasi del turbamento della cugina, volle deviare il discorso, — non insisto più oltre. Ma se puoi, anche per poco, guarda di venire.

— Vedrò; se verso sera sarò libera, non mancherò.

— Ti aspetto sai?

— Vedrò, vedrò!

Intanto le due venute erano salite in carrozza.

— Ebbene, addio Lauretta — esclamò baciandola Elena.

— Addio cara. Sta bene tu, Amelia; e conserva sai quella rosa! Anche quando sia appassita.

— Maliziosa!

La carrozza velocemente si mosse, e soltanto allo svoltare della strada le giovinette lasciarono dal mandarsi saluti e baci.

Elena ed Amelia proseguirono alquanto in silenzio, ciascuna in balla de' proprii pensieri.

Elena forse andava fantasticando sulla differenza tra gli svaghi della campagna e della città: — Amelia al suo triste stato, alle impressioni che le avrebbe fatto l'arrivo di Paolo, al modo con cui intrattenerli con lui, al mezzo per cui più presto e con meno suo danno potesse giungere a una spiegazione.

Intorno a questo più si martoriava la sua testa. Per quanto ci pensasse sopra, non poteva rinvenire il ban-

esercitazioni di marcia entro la cerchia degli avamposti.

La linea degli avamposti fu rettificata ed estesa.

Un ordine del giorno costituisce lo squadrone dei cacciatori a cavallo, dispone la distribuzione dei cavalli di agevolezza per gli ufficiali.

Corrono a Massaua notizie inverosimili circa i movimenti dei nemici. Nulla di attendibile in quelle voci.

Nessuna notizia si ha delle missioni inglesi.

Gli ufficiali di marina mercantile hanno depono una corona sulla tomba di Gotsuso comandante del *Palestina* morto nel 1885.

Sono giunte alcune centinaia di buoi da Messalit.

Corriere Veneto

Montebelluna. — Scrivono all'*Adriatico* una lunga corrispondenza per difendere quell'egregio sindaco dott. Pietro Bertolini da alcune accuse nello stesso giornale formulate. Accentua il suo liberalismo nei principi democratici dimostrati nella questione del Montello. Noi facciamo plauso a questo corrispondente che tanto a ragione difende quell'ottimo sindaco.

Treviso. — Ieri sera il Consiglio Comunale, dopo una viva discussione che durò tre ore, confermò la deliberazione presa antecedentemente riguardo al progetto per l'acquartieramento militare sostenuto dalla Giunta.

Venezia. — In causa della prossima cessazione del contratto di affittanza del palazzo ove trovasi la direzione delle Poste, si venne alla rinnovazione di esso per un triennio sulla base di L. 13,000 all'anno, mentre nel decennio che sta per spirare il fitto era di L. 7000.

Questo contratto si è reso necessario perchè la costruzione del nuovo Ufficio sulla Riva del Carbon non è ancora nemmeno deliberata, quasi neanche progettata.

Vicenza. — Nel concistoro segreto tenuto ieri a Roma il papa propose la chiesa titolare vescovile di Nissa per Antonio Depol, rettore del seminario di Venezia, e lo deputò coadiutore, con futura successione, di Giovanni Farina vescovo di Vicenza.

dolo, il principio dei propositi, che senza di esso le era facile formare.

— Capiva che Paolo era, quanto Armando forse, avvenente, dotato di tutte quelle qualità, che fanno distinguere un giovane e lo fanno amare; prevedeva che Paolo non avrebbe così presto ceduto, e avrebbe anzi cercato di trarne una vendetta qualsiasi; tutto ella comprendeva, e tutto la tormentava e la accasciava.

Confessare il suo amore per Armando? Era troppo tardi, lo doveva far prima. Fare la sdegnosa, la indifferente con Paolo, mostrargli apertamente la sua avversione? Ciò, pensava, l'avrebbe fatto conoscere per una bambina. Che dunque?

S'era anch'ella accorta che l'affezione che i suoi genitori avevano per Paolo era fondata massimamente su ambizioni di ricchezza. Anche Armando era ricco; ma di fronte alle sostanze di Paolo, accresciute da una recente eredità, egli doveva necessariamente in questo campo alquanto cedere.

E poi da discorsi che aveva afferati per aria, aveva già prima compreso che qualche cosa si era per lo innanzi stabilita tra suo padre e quello di Paolo. Mai aveva sognato che queste trattative corressero con costui; ma ora che era venuta alla scoperta di tutto non poteva più metterlo in dubbio. (Continua.)

APPENDICE 8

Alberto Lisoni

LA ROSA DI SARON

— C'è ancora mezz'ora di tempo! Più di dieci minuti di carrozza non ci si impiega.

Quando furono dentro, Amelia ed Elena si assisero sopra d'una ottomana, mentre Lauretta si sedeva di fronte a loro, e le prendeva amendue per mano.

— E che di nuovo mi porti tu? — chiese rivoltasi ad Elena.

— Che mai vuoi che ti porti? Sempre la solita vita, i soliti passeggi, i soliti svaghi; pochi del resto. Se non ci fosse quel caldaccio indemoniato, come starei più volentieri in città!

— Sempre amante dei baccani! Tu morirai colla voglia di divertirti ancora insoddisfatta.

— Grazie dell'augurio. Del resto, sai, io non amo la città per civetteria, per amore ai piaceri...

— Oh! lo sappiamo per che cosa! — esclamò sorridendo Amelia.

La stagione dei mantelli.

L'inverno è la stagione in cui fa d'uopo ripararsi contro le intemperie. E assai vi giovano i mantelli, meglio di tanti altri sistemi di coprirsi. Aggiungasi che i mantelli sono quest'anno il clou della eleganza invernale.

Tutto il lusso, tutta la ricercatezza, la ricchezza della stoffa e l'eleganza delle linee è nei mantelli.

Vi sono mantelli da mille e mille ottocento lire, senza pellicce rare o fermagli preziosi.

Parevano aboliti, l'anno scorso e detronizzati dalle *confections* d'ogni genere; fu qualche disgraziata signora imprudente che tagliò ricchi ed ampi mantelli di *peluche* per farne *dolman*.

Quest'anno tornano trionfanti, invadenti, prepotenti i mantelli, e costano tre volte di più. È vero che sono più ricchi, più larghi, più lunghi, più guarniti, più belli all'interno, nella fodera e nell'imbottitura morbida e profumata.

Ai mantelli converrebbe consacrare un elenco, una rivista, un'esposizione.

Qui basta dire che il mantello lungo fino a terra di *peluche* o di *velours glacé*, è una necessità costosa, un penoso dovere a cui non potrà sottrarsi chiunque abbia una visita da fare, un palchetto da ornare, una carrozza da portare attorno insomma, tutto il faticoso compito d'una giornata mondana.

A Parigi, questo delirio dei ricchi mantelli è tale che il solo giornale veramente mondana e finemente elegante: *La vie parisienne*, raccomanda alle signore di dissimulare meglio il desiderio di farne mostra a teatro, e soprattutto non venire a togliere il mantello sul davanzale del palchetto per mostrare la bella fodera alla platea.

Questa è la moda elegante, ma invece ci sono tanti che i mantelli li hanno ancora al Monte di Pietà o li hanno tutti bucharellati dalle tignuole, specialmente se, durante l'estate, tanno appunto dimora al Monte di Pietà.

Scuola Rachitici a cura Climatologica.

— Ecco una III.^a lista di oblatori per la fondazione della Scuola Asilo per i rachitici della colonia per la cura climatologica:

Breda dott. Pio	L. 5 —
Brunelli Bonetti Antonio	» 5 —
Brunelli Bonetti dott. Emilio	» 5 —
Brunelli Bonetti dott. Rino	» 20 —
B. B. V.	» 10 —
Camporese Andrea	» 20 —
Cappellato Pedrocchi Dom.	» 10 —
Corinaldi co. Augusto e fam.	» 100 —
Forti dott. Eugenio	» 100 —
Montaldi Luciano	» 5 —
N. N.	» 20 —
Piazza Balzan Maddalena	» 18 —
Sacchetto Francesco	» 10 —
Sacerdoti avv. Giorgio	» 20 —
Sacerdoti cav. Mass. e fam.	» 20 —
Turazza ing. Giacinto	» 5 —
Zatta Pietro	» 10 —

Totale III.^a lista L. 383 —

Totale liste precedenti » 1082 —

Totale sottoscrizioni L. 1465 —

A questi elenchi speriamo poter farne in breve seguire altri, con che la riuscita della umanitaria istituzione venga assicurata. Il concetto è entrato nel convincimento della cittadinanza e questa non può non darvi il più largo e il più lusinghiero concorso.

Casino dei negozianti.

— La Società è convocata in Assemblea Generale la sera di Lunedì 28 corrente alle ore 8 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni sullo stato morale della Società.

2. Nomina del Presidente, di due Vice Presidenti, di sette Consiglieri, dell'Economo Cassiere, e di tre Censori a sensi dell'art. 31 dello Statuto Sociale.

Passeggiata di beneficenza.

Impedita la decorsa domenica in causa

del pessimo tempo, avrà luogo invece domani la progettata passeggiata di beneficenza a prò dei danneggiati dal cholera di Messina. In apposito salvadanaio si raccoglieranno denari; non si riceverà roba. Speriamo il tempo la favorisca.

Bollettino di bachicoltura.

— È uscito un altro fascicolo del « Bollettino di bachicoltura » edito a cura della tanto benemerita nostra Stazione Bacologica.

Borsaiolo arrestato.

— Stasera poco prima di mezzogiorno due signore transitavano per via Toledo (ex Gallo) quando una d'esse, certa Annetta Capra, riceveva un urto e quindi si accorgeva di essere stata derubata del portafoglio contenente L. 613. Essa ne avisò la Guardia Municipale N. 28 la quale, dietro i connotati avuti si pose a inseguire l'indicatedo per le Piazze, e ad essa si aggiunsero anzi tosto guardie di P. S.

Il mariolo gettò via il mantello, ma rifugiatosi in un negozio merceria al Palazzo delle Debitte, la guardia municipale entrò pure nel negozio ed esso fu arrestato e tradotto al Municipio, ove fu perquisito alla presenza di un maresciallo dei reali carabinieri e fu trovato possessore del portamonete famoso, di un orologio e di un temperino di quelli che sono ferri del mestiere dei borsaiuoli per tagliare le saccoccie.

Il borsaiolo è un bel giovinotto, elegantemente vestito; disse chiamarsi Edoardo Segnati, falegname di Bologna.

Fu intanto tradotto allo Stabilimento Meroni ai Paolotti.

Carabiniere ladro? —

Circola con insistenza la voce dell'arresto di un reale carabiniere che sarebbe imputato di furto. Parlasti anche di certi sequestri fatti di oggetti rubati e che sarebbero stati trovati presso una giovine donna dimorante al Portello, sua amante. Si aggiunge che il carabiniere stesso avesse in Padova molte relazioni amorose.

Trattandosi di istruttoria militare non possiamo entrare nei particolari perchè naturalmente viene tenuto il massimo segreto. Però tra breve speriamo di fornire ai lettori una esatta narrazione del fatto suddetto che per le sue singolarità interesserà i lettori.

« Il Timido », per forza maggiore, domani non si pubblica.

Il periodico riprenderà domenica 4 Dicembre le sue pubblicazioni, regolarmente.

Arresto. — Il Diario di P. S. registra un arresto per furto, truffa e contravvenzione all'ammortamento.

Marito feritore. — Ieri a sera un bel tipo di marito, non sappiamo con quanta ragione, bastonò la propria moglie in maniera tale da dover essa venire trasportata da un agente di P. S. nel locale Civico Ospitale.

È strano, eppure questa povera moglie è anzichè bellocchia ed ha solamente che la verde età di 20 soli anni. Che bella età!

Portamonete. — Nella Lattoria Padovana del signor Trevisan in Via Servi è stato rinvenuto un portamonete.

Chi l'avesse perduto potrà ritirarlo offrendo le dovute informazioni che ne giustifichino la proprietà.

Cippo vespasiano. — Lamentasi assai il modo in cui è tenuto il cippo vespasiano dietro il Caffè Svizzeri in Via Teatro S. Lucia.

Coloro che abitano in quei pressi troverebbero conveniente che lo si munisse di certi ripari, come si fece per tanti altri e ciò per togliere gli sconci che invece si hanno adesso a deplorare.

La osservazione la troviamo giusta e quindi la giriamo al Municipio perchè veda di poter esaudirla.

Teatro Verdi. — Uno spettacolo iersera appetitoso. Nel *Beniamino della Nonna* l'esecuzione non fa una grinza per merito ed opera della Focchi-Bracci (per iersera un grazioso

omino) della Carloni, della Nipoti e dei signori Talli, Barsi, Tamberlani.

Il sig. Pietriboni, da quel valente che egli è, recitò poi lo stupendo carne del Cavallotti « La marcia di Leonida ». Ebbe tre entusiastiche chiamate al prosenio.

Nel *Bebè* si rise di gran cuore dal principio alla fine della brillantissima commedia. Una esecuzione splendida.

La Bracci, la Nipoti, Talli, Barsi, Treves, Tamberlani, Nipoti meritevoli del maggior encomio.

Stassera la beneficiata della signora Pietriboni colla commedia di Scribe « Margherita di Valois ».

Stassera tutti a teatro: questa sia la parola d'ordine.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia, *Riconoscenza*, De Lucca.
2. Fantasia sinfonia, *Sul Po*, Gatti.
3. Mazurka, *Sogni di giovinezza*, Zaboroni.

4. Centone, *Carmen*, Bizet.
5. Atto 2°, *La Traviata*, Verdi.
6. Valtz, *Souviens-toi*, Waldteufel.
7. Marcia, *Canzoni di Piedigrotta*, Costa Ascolato.

Una al di. — Una madre che è incinta, trastullandosi con un suo figliuolino di 5 anni, gli dice:

— Fra poco avrai un altro bel bambino con cui giocare... Dimmi una po', vuoi che sia un fratellino o una sorellina?

— Se per te è lo stesso — risponde il ragazzo — fammi invece un cavalluccio.

Bollettino dello Stato Civile del 23 Novembre

Nascite: Maschi 1 — Femmine 3.

Matrimoni. — Gazzola Costante fu Giosuè, cocchiere, con Balletti Giovanna fu Davide, domestica — Celolo Aristodemo fu Pietro, parrucchiere, con Bossato Vittoria di Vincenzo, maestra elementare privata.

Morti. — Francescato Antonietta di Angelo di giorni 4 — Michielotto Felice fu Osvaldo di anni 77, medico, vedovo — Salomon Pellatis Giulia fu Domenico di anni 65, civile, vedova — Gonella Giuseppe fu Ambrogio di anni 52, cuoco, coniugato.

Tutti di Padova.

Niuno è profeta in patria sua. — E gli italiani lo sanno a perfezione! Basta che un rimedio non sia fatto in Italia perchè venga accolto col massimo favore! Poco importa che serva a nulla, ma la scatola dorata ed il nome straniero vale tutto! Lo smercio, copiosissimo che da vari anni il dott. Mazzolini fa facendo delle sue *Pastine di more*, infallibili nella cura delle tosse reumatiche, afonie, raucozzini, reumi di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive, e nelle afte provocano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all'estero vanno crescendo, eppure ancora si deve vedere fra noi chi si serve, nella cura delle dette infermità, di pastine o di rimedi forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perchè il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favorisce l'iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia, per la quale sono pomposamente decantate. Le pastine di more del Dott. G. Mazzolini si vendono in scatole a L. 1.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Eötner* — Verona drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.

Margherita di Valois — *Il casto Giuseppe* e *la moglie di Putifarre*.

S. Fermo — Concerto ore 8.

Due giorni d'un almanacco

26 Novembre Sabato. — Azeglio M., piemontese, celebre letterato — m. 1866 — S. Bellino.

27 Novembre Domenica. — Nasce Orazio Flacco, letterato latino, in Venetia 745 688 a. c. — 1.^o d'Avvento.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 100 contanti L.	98 60
Fine corrente	98 67 1/2
Fine prossimo	—
Genova	79
Banco Note	2 03 1/4
Marche	1 25
Banche Nazionali	2198
Banca Naz. Toscana	1165
Credito Mobiliare	1011 75
Costruzioni Venete	279
Banche Venete	370
Cotonificio Veneziano	210
Credito Veneto	225
Tramvia Padovana	—
Guidovie	84

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Fra le europee, la donna inglese ama con impegno, la russa con intrepidezza, la tedesca con cuore, la svizzera con calcolo, la francese con abilità, la spagnuola con trasporto, l'italiana con sentimento, la greca con diffidenza, e la donna turca con rassegnazione.

Negli uomini, l'inglese ammira la donna, il russo la domina, il tedesco la frena, lo svizzero la segue, il francese la gode, lo spagnuolo la vince, l'italiano ama la donna, il turco la chiude, e il greco la teme.

(Da un pezzo di giornale).

COBIERE TEATRALE

(Nostra corrispondenza)

Milano, 24 nov.

RENATA

dramma nuovissimo in 5 atti di E. ZOLA, rappresentato al Filodrammatico di Milano.

Pare impossibile, ma è un fatto ormai constatato, che quando trattasi di portare un giudizio sopra un lavoro il cui autore goda già una certa fama di valente, si vada tanto peritanti nel rilevare le mende che in esso vi si riscontrano. Al contrario succede invece lorchè ci si chiama a dire la nostra opinione su un lavoro di un giovane che preso da una viva passione di scrivere pel teatro, sentendosi animato da buone disposizioni non sa a questo resistere e un bel giorno egli ci presenta il frutto delle sue meditazioni, de' suoi studi, chiedendo il nostro incoraggiamento. Per quest'ultimo si va a teatro seri, impetiti, spesso mal disposti e quasi sempre con un'aria da giudici severi. E se per avventura nella trattazione della tesi, se su questa si basa il di lui lavoro, o nello svolgimento delle scene create dall'immaginativa dell'autore, ci accade di rinvenirci una certa dose di convenzionalismo, allora non si ha alcun ritengo per quel giovane e addirittura lo si sconsiglia subito a rimanere più oltre su quella via per la quale, troppo fidente nelle sue forze, si era incamminato e che persistendovi gli si pronostica, senza riguardi, non raccoglierebbe che disinganni e amare delusioni.

Una conferma di tutto ciò la si ebbe iersera, assistendo alla rappresentazione del nuovo dramma, *Renata* di E. Zola. L'aureola che circonda il nome di Zola deve certo avere influito nel giudizio che si sarà fatto il pubblico del Filodrammatico del dramma *Renata*.

Eccome in poche parole l'intreccio. Beraud du Chatel ha una figlia (*Renata*) che sgraziatamente ha ereditate tutte le debolezze della propria madre finendo col commettere una di quelle colpe che nell'onestà di una fanciulla lascia tracce indelebili. Egli vuole riparare al fallo di *Renata* obbligando il di lei seduttore a sposarla. Ecco che madamigella Chuin per bene che protesta a *Renata* s'incarica delle ricerche del seduttore, che è un uomo ammogliato e quindi non potendo da questi ottenere la riparazione, presenta un certo Aristide Saccard, il quale pur di riuscire a formarsi una posizione elevata accetta di passare pel seduttore di *Renata* e senz'altro presentasi al padre per concludere il contratto di nozze.

Il matrimonio avviene, ma fra *Renata* e Saccard sono intervenuti prima degli accordi per i quali essa sarebbe stata solo in apparenza sua moglie ma avrebbe vissuto invece affatto divisa da lui.

Saccard ha un figlio, Massimo, gio-

vanatto elegante, ma corrotto oltremodo. *Renata* s'innamora perdutamente di questi, ma ricordando le parole che suo padre le aveva sussurrato all'orecchio prima di maritarla: « non tarderà molto che tradirai pure tuo marito », trova dapprima la forza per resistere a questa nuova passione ed anzi si presta, pur provandone dolore, a dare moglie a Massimo. Ma siccome « chi di gallina nasce convien che raspi » così *Renata* finisce per darsi in braccio alla sua passione e in un eccesso d'amore si getta al collo di Massimo, gridando: « credeva di trovare la forza per resistere ma non vi riesci, io t'amo ».

Da qui ha principio la colpevole relazione fra *Renata* e Massimo la quale poi vorrebbe avere il suo scioglimento nella fuga che *Renata* propone a Massimo.

Infatti vendute le ultime terre che le rimanevano, *Renata* col ricavo di cento cinquantamila lire, organizza la fuga.

Massimo tenta dissuaderla, ma non vi riesce. Essa sa persuaderlo a cedere ai suoi desideri e riesce a farlo entrare nella di lei stanza da letto in attesa del momento propizio.

Renata confida il suo segreto a *Madamigella Chuin* che promette non parlarne ad alcuno, ma nel tempo stesso rammenta a *Renata* la promessa che le aveva fatto di regalarle cioè una certa somma di denaro. — *Renata* non può privarsi per ora neppure di un soldo e la *Chuin* quindi, che era già compensata da *Saccard* per sorvegliare *Renata*, si vendica affidando a quest'ultimo che in stanza di sua moglie c'è l'amante con cui deve in breve partire da Parigi.

Saccard impugna la rivoltella e vuole entrare nella stanza da letto. *Renata* energicamente vi si oppone, ma *Saccard* riesce a farsi largo. In questo punto esce Massimo per vedere ciò che succede.

Tableau! *Saccard* è alla presenza di suo figlio, il quale è l'amante di sua moglie. Getta lontano la rivoltella e con tutta la forza grida « miserabile! un momento fa mi pregavi di sollecitare il tuo matrimonio con *Madamigella Maass* e nel tempo stesso pensavi di tradire il vilmente tuo padre ».

Renata che sente tutto ciò, comprende davanti a quali anime perverse si trova, d'altra parte non vede più scampo; raccoglie allora la rivoltella, la punta al cuore e si uccide.

E qui cala il sipario fra applausi contrastati.

Se si dovesse dire qualche cosa in merito alla traduzione, noi dovremmo porgere le nostre condoglianze allo Zola perchè il traduttore del suo lavoro gli ha reso un gran brutto servizio.

In quanto al dramma io credo che esso non possa avere grande fortuna facendo il giro dei teatri italiani, perchè delle mende ve ne sono non poche sì dal lato scenico, come riguardo al gusto speciale artistico al quale si informa e che certo non collima col gusto italiano moderno.

Potrei ingannarmi, lo desidero anzi, ma questa è la mia opinione.

F. Dalla Dea.

Giudiziaria Cronaca

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Udienza ant. del 25 novembre.

Si vede che la curiosità va crescendo perchè la sala è molto affollata. Vengono introdotti i testimoni in numero di oltre una ventina e previa la solita ammonizione del presidente vengono tutti rimandati nella loro stanza meno il cav. Lorenzo Balbi r. consigliere di prefettura. Era stato esso incaricato di formare un'inchiesta sullo stato dell'amministrazione e sulla condotta dei stimatori del monte, perchè già prima il consiglio d'amministrazione aveva scoperto che il loro operato non era regolare. Ed anzi da una stima fatta dal negoziante *Sebastiano Casale* risultò che vi erano grandissime differenze, mentre da molto tempo le sovvenzioni che si accordavano a talune determinate persone superavano non solo il 60 p. o. della stima, ma anche il valore delle merci stesse. Fu ordinato di non più prender merci in pezze, ma per eludere questa disposizione le facevano confezionare continuando così mascherate con veli ed altro a presentarle. I risultati della sua inchiesta furono che eravi negligenza da parte del direttore, perchè trascurava e non faceva le visite prescritte dal regolamento, che vi erano 843 numeri il cui

importo superava il valore della merce impegnata e che il Monte era esposto con una somma rilevante cioè per circa 20,000 lire.

Fu data quindi lettura del suo rapporto alla R. prefettura nel quale è tutto dettagliatamente descritto. Per conto del Flucco non lo ritiene responsabile di dolo, ma forse d'inscienza e trascuratezza; non può escludere però la mala fede del Palamidese per esservi stata connivenza fra lui ed il Cicala. Ha ricevuto durante la sua inchiesta alcune anonime che credesi scritte dal Testolin; le prime avvisagli però di questi abusi vennero da un signore della Provincia di Rovigo, che avendo comprato alcuni biglietti fagnavasi di averli acquistati perchè il valore delle merci era inferiore alla sovvenzione. Esso crede che il direttore Palazzi abbia avuto delle intenzioni, perchè come amministratore del convento di S. Caterina si serviva nel negozio del fratello del Palamidese, come pure per la sua famiglia.

Qui l'avv. Fuà fa alcune domande in proposito, e poi chiede al presidente sia esso presente anche nell'udienza pom. e così fu stabilito.

Entra il teste Loviselli dott. Pietro. Era egli come consigliere anziano in quell'epoca di presidente del consiglio. Egli dice che il prezzo che si dava per sovvenzione era superiore non solamente alla stima, ma ben anche al valore; che veramente venuto a cognizione di ciò permetteva agli acquirenti la visita, e che aveva persuaso il Flucco ad essere più guardingo ed a prender norma dal Palamidese, ma ciò in precedenza ai fatti ora incriminati; al presente non è più consigliere.

I due successivi esami del marchese Manfredini e del co. Vettor Giusti, si possono riassumere in un solo. Furono essi cioè incaricati dal consiglio di fare un'inchiesta; si valsero dei periti Pugliesi e Podetti per le merci, Fogliati e Festari per il cuoio. Risultò dalle stime che per 843 partite la sovvenzione superava il valore della merce con un danno pel Monte di circa L. 20,000. Calcolano la condotta del Flucco non regolare; escludono nel Palamidese la buona fede. Concordano col co. Balbi nel fare una pittura non molto tranquillizzante di quasi tutti gli impiegati dello stabilimento, specialmente degli stimatori, e nella tema che potesse lo stabilimento risentir danno dalla loro imperizia o mala fede, proposero l'aumento delle loro cauzioni, onde poter coprire il deficit; la qual proposta non essendo stata da loro accettata, furono licenziati.

Udienza pom. del 25.

Entra il cav. Giuseppe Palazzi già direttore del Monte, sono presenti i testi Balbi, Manfredini e Giusti.

Alcune persone, egli dice, sono venute da Rovigo lagnandosi che avevano comperato dei bollettini e quando li ricuperarono trovarono il valore minore della sovvenzione: sulle prime credeva che Flucco avesse rimpiagnati i bollettini; esaminato però e specialmente per l'uniformità della merce e dell'imballaggio conobbe essere stoffe e telerie impegnate dalla Trevisan per conto Cicala, anzi venuto in sospetto della loro provenienza avvisò il De Fecondo. Si rivolse prima senza risultato al sig. Uliana, poi al Casale per la già nota stima. Aveva avvertito il Palamidese di non aver interviste con il Cicala, perchè ciò non stava bene. Lasciava che i consiglieri facessero quelle visite che veramente il regolamento prescriveva a lui di fare e ciò per non disgustarli.

Dopo la stima del Casale proibiva l'accettazione di alcune merci e faceva il rapporto al consiglio d'amministrazione che ordinò una nuova inchiesta che è quella affidata al Manfredini e al Giusti. Non sa per qual ragione, ma il fatto si è che molti si lagnavano della esiguità delle sovvenzioni accordate dal Palamidese. Egli però invitava il Flucco ad imitare l'esempio. Spiega come in causa della malattia del Palermo e del malessere del Flucco fosse preso prima provvisoriamente e poi definitivamente il Palamidese. Nega di aver avuto per lui predilezione, ma bensì deferenza conoscendolo un bravo impiegato. Non crede in mala fede i due stimatori, ma bensì che l'aumento delle sovvenzioni dipendesse dal desiderio di poter con una maggior provvigione (avendo essi il 3 p. 1000) a migliorare la loro condizione, sembrandogli impossibile che potessero compromettere con illecite connivenze la loro posizione.

Per conto suo dice che se comparava dal Palamidese aveva un libretto che saldava mensilmente e che la direttrice di S. Caterina ordinava e pagava direttamente a mezzo dell'inseriente del luogo.

Un po' di tutto

Un pazzo in letto. — Marito e moglie erano a letto nella loro casa ad Imola.

A un tratto il marito preso da pazzia furiosa, afferra la donna, che ha nome Candida.

Nelle mani gli balena un coltello acuminato...

La moglie, presa da spavento, fa sforzi eroici per liberarsi dalla terribile stretta, e riesce a sfuggire dalle mani del forsennato.

In camicia, tremante, esterrefatta corre in casa di una sua amica, mentre il suo corpo grondava sangue, poi ché nel dibattersi aveva ricevute alcune ferite alla gola e in altra parte del corpo, e ferite assai gravi.

L'autorità, avvisata, corse sul luogo e arrestò il pazzo, a cui è destinato il manicomio.

Si chiama Benvenuto Dal Pozzo.

Una pagnotta contro un arcivescovo. — Si ha da Spoleto che mentre l'arcivescovo di Spoleto percorreva la via Ocilli, da una finestra della caserma San Nicolò, un coscritto cominciò ad inveire contro di lui con male parole e fini per scagliargli contro una pagnotta da munizioni.

L'arcivescovo, da uomo di spirito, raccolse la pagnotta e la riportò in quartiere.

Il coscritto fu messo agli arresti.

Tragedia. — Nel comune di Camiran, presso Bordeaux, convivono certa Peynaud ventottenne e l'amante suo Giovanni Lacour, il quale si occupava nella fabbricazione clandestinamente dei flammiferi, industria che, come è noto, è oggetto di monopolio dello Stato in Francia.

Questa colposa industria era causa di frequenti dissensi fra i due amanti: giacché ella temeva di essere sorpresa e condannata come altra volta in cui subì un anno di carcere. Ieri l'altro il verboso si rinovò; Lacour furente si armò di un'acetta e ne menò un colpo alla testa della Peynaud, la quale cadde morta. L'omicida si fece immediatamente giustizia da sé facendosi saltare le cervella con un colpo di revolver.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Commissione bilancio

Ieri si è radunata la Commission del Bilancio.

Erano presenti 33 membri; mancavano i soli onorevoli Codronchi, Lovito e Fortis.

A presidente fu eletto con 18 voti l'on. Luzzatti.

La Cava ne ebbe nove, Seismit Doda tre e Baccarini uno.

Si trovarono due schede bianche.

A vicepresidente furono eletti gli onorevoli La Cava e Branca, ciascuno con voti 25.

A segretari sortirono eletti gli on. Ferrari, Buttini e Arcoleo.

Il Fanfani pretende la nomina del Luzzatti a presidente della giunta del bilancio essere avvenuta col consenso del ministero.

La Tribuna lamenta che il ministero si è tenuto passivo in tale occasione. — Il ministero doveva indicare chiaramente il candidato da lui preferito.

Igiene Pubblica

Il **Monitor dei farmacisti** pubblica il progetto presentato dall'onorevole Crispi al Senato, per regolare la tutela dell'igiene e la sanità pubblica.

Il progetto sancisce l'esercizio libero della farmacia, stabilisce le norme per il medico provinciale, per il consigliere sanitario del comune. Contiene norme per l'igiene del suolo e dell'abitato, per l'igiene delle bevande e degli animali e decreta misure contro la diffusione delle malattie infettive.

Il Senato discuterà il progetto in una delle prime sedute del prossimo mese.

Il catenaccio

Il progetto per il catenaccio, presentato ieri da Magliani alla Camera propone un dazio per lo zucchero di prima qualità di lire 90 per ogni quintale (fino ad oggi si pagava per la prima qualità di zucchero importata 78 di dazio al quintale).

Propone progetto per lo zucchero di seconda qualità un dazio di L. 76,75 al quintale; — per il glucosio solido un dazio di lire 66 al quintale, per

il glucosio liquido un dazio di lire 60, per la cioccolate un dazio di lire 150.

Le fabbriche indigene di zucchero verranno assoggettate ad una tassa di lire 55,20 per ogni quintale di zucchero di seconda classe e di lire 61,15 per ogni quintale di zucchero di prima classe che produrranno.

Riforma del Senato

Come ieri dicevano i nostri telegrammi particolari, si sono ieri riuniti circa una sessantina di Senatori. Dopo lunga discussione, dettero all'on. Majorana-Catatabiano il mandato di conferire col presidente del Consiglio circa la Riforma del Senato.

In quell'adunanza il sen. Alfieri di Sostegno propose un suo progetto di riforma su queste basi: I senatori sarebbero nominati dal Re sopra una terna proposta da varie categorie di elettori, di enti locali e di corpi morali. Il Re inoltre nominerebbe direttamente un certo numero di senatori. Anche i senatori godrebbero un'indennità.

Tuttavia, non volendo il Senato assumere tale iniziativa, si farebbe una interpellanza al governo circa la riforma stessa. I senatori esporrebbero in tale occasione le proprie idee ed il governo ne prenderebbe notizia per tradurle in disegno di legge.

Un certo gruppo di senatori diffida però di Crispi, temendo che voglia porre un progetto « troppo radicale ».

(Nostri dispacci)

Roma, 26 nov., ore 8.10 ant.

La sinistra terrà una seduta per regolare l'ulteriore proprio contegno di fronte alla costituzione della Giunta di finanza; credesi sempre più inevitabile lo scioglimento della Camera.

La nomina del deputato Pavesi a commissario regio del disolto consiglio comunale di Napoli incontra tutto il favore dei liberali.

Gli alpini a Massau ebbero l'ordine di avanzamento su Saati. San Marzano visitò il campo di Dogali. Si smentisce che una nave francese portasse soldati agli Abissini; altra nave però fu mandata a sorvegliare.

La legge sul catenaccio non incontrò alcuna meraviglia perchè attesa; però le previsioni Magliani sui bilanci ritengono troppo rosee.

Sarà pubblicata quanto prima la relazione dell'inchiesta sul prefetto Bardessono di Palermo incolpato di malversazioni; sarà posto a disposizione del ministero, salvo le ulteriori misure.

Il Senato si radunerà martedì per discutere la proposta ieri telegrafatevi sulla sua riforma.

La Tribuna a proposito della costituzione della Giunta del bilancio la dice una parziale sconfitta del ministero che è salvo soltanto per essersi disinteressato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Manchester, 25. — Il **Manchester Guardian** annunzia che si organizza una nuova spedizione che si recherà presto a Zanzibar per soccorrere Emin Bey.

Madrid, 25. — La squadra austriaca lasciò ieri Barcellona per recarsi, sembra, in Italia.

Sofia, 25. — L'Esarca bulgario ordinò al metropolitano Clemente di ritirarsi, e incaricò Cirillo di adempire le funzioni nelle diocesi di Sofia. La notizia produsse buona impressione.

Intrighi orleanisti

Londra, 25. — Secondo un dispaccio da Berlino al **Times**, la principessa Clementina sarebbe il centro degli intrighi orleanisti cui alludeva la **Kölnische Zeitung**.

Il **Times** ragiona lungamente in proposito accusando gli orleanisti di aver cagionato le complicazioni che obbligano Grevy a dimettersi.

Lo **Standard** crede che questa storia ha una piccola base reale, su cui fu costruito un grande edificio immaginario.

Caso tedesco

Londra, 25. — Lo **Standard** non trova completamente rassicurante il discorso del trono del Reichstag; amerebbe sapere se Bismarck non si

preoccupi di schivare le sorprese prevenendole; crede però la pace assicurata finché vivrà l'imperatore Guglielmo.

Berlino, 25. — **Reichstag** — Il **Presidente** comunica un dispaccio del Kronprinz che ringrazia il Reichstag per l'affetto dimostratogli ed esprime la speranza che il miglioramento di salute facciasi sensibile mercè il soggiorno nel clima meridionale e gli permetta di riprendere completamente l'esercizio dei suoi doveri verso la patria.

Berlino, 25. — Secondo la **Gazzetta della Croce** si dice che il dott. Schnerler di Russia trovò il bacillo che è causa delle malattie cancerose.

Crisi francese

Parigi, 15. — Nei circoli parlamentari un deputato di Parigi tornato dall'Eliseo riferì che Grevy gli aveva detto che conservava il Gabinetto Rouvier.

Il Messaggio leggerebbe lunedì alle Camere.

Il Congresso per la nomina del nuovo Presidente avrebbe luogo martedì. — Grevy conferi stasera coi ministri dimissionari, intrattenendoli della sua risoluzione di rimettere il potere in seguito all'impossibilità di governare.

La **Paix**, organo di Grevy, dice che la dimissione di Grevy è certa, ma che Grevy non può dimettersi, che dopo di aver messo la Repubblica al sicuro da ogni avventura.

La **Paix** assicura poi che ha vi uno scambio incessante di dispacci fra le destre e i vari pretendenti.

Berlino, 25. — La **Post** dice: Non sono certo gli amici della pace che lavorano ardentemente alla caduta di Grevy.

F. ZON, Direttore responsabile.



Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc. (Vedi: **Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi** in IV. Pagina).

Cremona a Padova

L'antica e premiata fabbrica, molto conosciuta in Padova di

TORRONI e MOSTARDE

ANDREA RATTI e C.

di Cremona, si pregia avvertire i consumatori del suddetto articolo di domandare torroni e mostarde che abbiano impressa o litografata nelle scatole la dicitura: **Andrea Ratti e C. Cremona**.

Rivolgersi dai principali droghieri e offellieri della città.

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza compera in qualunque quantità G. Zschmeyer, Norimberga.



Ricordiamo che con un solo biglietto che costa una lira si possono vincere premi da un minimo di lire 50 a un massimo di lire centomila. Con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si possono rispettivamente vincere premi minimi di lire 250, 500, 2500, 5000 e premi massimi di lire 200000, 250000, 297500, 304500.

La vendita dei biglietti è aperta presso i principali Banchieri Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso il cambiavalute Carlo Vason e Leoni Ettore.

LA DITTA G. CANTINI

sita in Via S. Appollonia N. 1081

AVVISA

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonché **Pellicerie** in genere, **Stoffe**, **Velluti**, **Pizzi**, ecc. Applicazioni passamanterie, **Plume**, **Nastri**, **Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

ALLA FIASCHETTERIA TOSCANA

in Via Beccarie di fianco all'Università

grande assortimento di vini genuini toscani di primissima qualità e di vario prezzo tanto al minuto che a domicilio.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Una Farmacia

d'affittarsi in Padova in posizione centrale, rinomata per antichità e clientela.

Per le trattative rivolgersi direttamente al **Bacchiglione**.

Presso la Ditta **Drucker e Tedeschi**, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1864

testè pubblicato a Genova.

L'Annunciazione

Per i fortunatissimi vincitori dei vistosi premi dell'Ultima Lotteria, la parte di angelo annunziatore sarà eseguita dai fattorini telegrafici, poichè la Banca F.lli Casareto, incaricata dell'emissione ha anche questa volta tutto predisposto, affinché appena compiuta l'estrazione, siano nei propri registri ricercati i nomi dei possessori di biglietti vincitori e sia loro immediatamente inviato un apposito telegramma recante la buona notizia. Il signor Paolo locci di San Cosmo Albanese ricevette appunto in tal modo l'annuncio della vincita da lui fatta del 2° premio della Lotteria di S. Margherita.

Un prossimo avviso dirà la data dell'estrazione che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie volute dalla legge, e fisserà nello stesso tempo la chiusura della vendita dei biglietti, di cui ben pochi rimangono disponibili.

Ricordiamo che con un solo biglietto che costa una lira si possono vincere premi da un minimo di lire 50 a un massimo di lire centomila. Con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si possono rispettivamente vincere premi minimi di lire 250, 500, 2500, 5000 e premi massimi di lire 200000, 250000, 297500, 304500.

La vendita dei biglietti è aperta presso i principali Banchieri Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso il cambiavalute Carlo Vason e Leoni Ettore.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

I DIFENSORI DELLE ALPI

bozzetto di **EDMONDO DE AMICIS**. Nel **NUMERO DI NATALE e CAPO D'ANNO** dell'Illustrazione Italiana che uscirà il primo dicembre, oltre alle incisioni, alle pagine colorate dei più celebri artisti, pubblicherà una novità letteraria delle più attraenti: **I DIFENSORI DELLE ALPI**, bozzetto di **EDMONDO DE AMICIS**. — Prezzo: **LIRE DUE**.

MILANO — DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, VIA PALERMO, 2. — MILANO

VIGLIETTI
DA
VISITA
a L. 1,50
al centinaio

Il Vero Tapsia
Ch. Le Pédic. Reboulleau
è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario leggere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

ACQUA ARSENICALE
EMINENTEMENTE RIGENERANTE
MALATTIE DELLA PELLE
Vie Respiratorie
ANEMIA, RUMATISMI
Febbri intermittenti
DIABETE
LA BOURBOULE
STAGIONE
Termale
Dal 25 Maggio
AL 1° OTTOBRE
Deposito per l'Italia
A. MANZONI E C.
MILANO — ROMA — NAPOLI

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750.000 copie per ogni numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 4 di lusso L. 16 all'anno
E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RIGOROSAMENTE ILLUSTRATA
L'ITALIA GIOVANE
Lettere in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi
dalla signora A. Verina Gentile
Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno
PER I GIOVANNI E LE GIOVANNETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI
Dirigete, domando e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
Ufficio Periodici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.

AI VELOCIPEDISTI
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di
A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Ogni occhio pollino, callo e pero viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di **ED. ADAMI**, farmacia della Corona e Bellino. Cartoncino con fiasco e pennello L. 1. Deposito principale per l'Italia Luigi Viglietti, Milano, via Durini 31. (68)

Si vende in Padova presso le farmacie **Polì Silvio, Zanetti al Duomo.**

Viglietti da Visita
A LIRE 1,50 AL CENTO

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI
Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente dioratici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infalibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergelina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.
Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.
Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia **Camuffo, Via S. Clemente**, chene fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono pure presso l'Amministrazione del **Bacchiglione**, dove si distribuiscono gratis nuovi di saggio.

Magazzino Specialità
PIAZZA RICCARDO
PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA
Droghe - Coloniali - Cere
FABBRICA TORRONI E MOSTARDE
Mostarda di Mantova e Cremona
Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto
Panattoni di Milano
Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia
CONSERVE ALIMENTARI
Podere Rossi Schio
DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
LIRE 5
franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente
K. 1 Mostarda Specialità e
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano
LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI
Specialità di **CESARE BONACINA** di Milano
Prodotti dell'Officina di **S. M. Novella** di Firenze
Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da gioco ecc. ecc.
VINI E LIQUORI
Unico in Padova per lo smercio delle vere **CARAMELLE**
Baratti e Milano di Torino.

Avviso ai Lettori All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**

NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 C 1081 D

VENDITA
Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria
A PREZZI RIDOTTI CON
REGALO di un astucio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. **REGALO**

PREZZI
dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore	L. 2. —
idem I. idem Superiore	" 3. 55
idem II. idem	" 6. —
idem III. idem	" 6. —
idem IV. idem	" 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.
Oggetti per Disegno
Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Baniletti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta od oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato
DA S. MARCO AI GIARDINI
del Cav. Eugenio Musatti.